3a

ISTITUTO INTERNAZIONALE
DON BOSCO
TORINO (Crocetta)

Torino, 8 ottobre 1940 XVIII

CARISSIMI CONFRATELLI,

Il giorno 24 settembre u. s. moriva, nella Casa di Piossasco, il Confratello

Sac. MAURILIO MANASSERO

di anni 78

Ne comunico la notizia con animo addolorato.

Era nato a Cuneo, da Enrico Manassero di Costigliole, e Giuseppina Maggi il 7 maggio 1862. A 14 anni entrò all'Oratorio Salesiano di Torino per il corso ginnasiale, e dopo soli tre anni, ne conseguì, a Cuneo, la licenza.

Coll'entrata nel Noviziato a S. Benigno, il 10 settembre 1879, inizia la sua lunga vita di lavoro salesiano che esplica fino a che il male che lo colpisce, non lo obbliga ad una inazione completa. Lavoro vario, multiforme... esplicato in numero rilevante di case: l'elenco scheletrico è sufficiente a dire tutta la sua attività. Fu in collegi, scuole elementari. scuole professionali, scuole agricole, oratori festivi. Il lavoro esigeva esplicazioni diverse e tutto egli riuscì a compiere con soddisfazione. Fu predicatore ordinario, per diversi anni, nel santuario di Maria Ausiliatrice in Torino: fu vice Parroco nella Parrocchia di Sampierdarena: insegnante di morale ai chierici della Casa di Valdocco: segretario di Don Rua. Si occupò,

negli oratori festivi, dell'Associazione dei Padri di famiglia. Tenne il Rettorato per 13 anni della Casa di Piova dove, generazioni dei nostri chierici, dello studentato di Valsalice prima, e poi di Foglizzo, andavano a passare ogni anno le vacanze estive. Ultimo suo campo di lavoro fu il Rettorato della Badia di Ulzio.

Fatta, subito dopo il noviziato, la professione perpetua, e compiuto a Torino il corso di filosofia, porta la sua attività a Magliano Sabino, Roma, Randazzo, Borgo S. Martino, Varazze, Torino, Carmagnola, Canelli, Castel de Britti, Sampierdarena, Torino (Monterosa), Santuario di Piova, Ulzio.

Durante la sua permanenza in Sicilia, ad Acireale, ebbe la gioia di essere ordinato Sacerdote e con quanta commozione, pochi anni fa, nell'occasione del 50°, della sua Ordinazione, ripensava alle grandi grazie di questo lungo periodo di sacerdozio.

A Genova, nel 1881, conseguì il diploma di maestro. Dovette esplicare con tanto impegno e frutto questa sua missione di insegnante e di educatore se il Signor Ispettore scolastico di Rieti, sentì il bisogno di mettere in rilievo con pubblica lettera, le sue benemerenze di insegnante, comprenderlo nel novero degli insegnanti benemeriti della provincia e assegnargli una gratificazione, concessa dallo stesso Ministro della Pubblica Istruzione. « Sono certo, scriveva il R. Provveditore, che questa prova di stima e di fiducia di cui la S. V. Ill.ma è stata onorata varrà ad incoraggiarla sempre più nella nobile via dell'insegnamento ».

Fu predicatore apprezzato tra i giovani ed il popolo e ricercato dai parroci, specie durante il suo soggiorno a Piova. Sentivano che il frutto della sua predicazione semplice e aneddotica era sempre assai abbondante. Nell'agosto del 1939, mentre, ad Ulzio, si trovava a tavolino nel suo ufficio, venne colpito da paralisi. Ricoverato a Piossasco, passò ancora un anno in mezzo a sofferenze, dando prova di edificante rassegnazione alla volontà di Dio. Immobilizzato per lungo tempo, costretto ad una sola posizione causa la paralisi progressiva che poco a poco gli tolse completamente l'uso di tutte le facoltà, non si manifestò mai impaziente o stanco di soffrire. Nei momenti di lucidità, parlava con ammirazione del lavoro fatto durante la sua vita salesiana. Solo nel delirio fu udito lamentarsi di dover

morire, secondo lui, ancora così giovane (aveva 78 anni) mentre avrebbe ancora potuto lavorare assai. Parole che fanno sorridere ma che nello stesso tempo lasciano capire la sua passata attività e indicano che il salesiano di fronte al lavoro è sempre giovane. Non mancò mai, nei brevi periodi di lucidità, di ricevere la S. Comunione. Gli ultimi giorni li passò in completo assopimento. Pochi momenti prima di morire però, invitato a baciare il Crocifisso, fece sforzi per muovere le labbra paralizzate e dare a Gesù Crocifisso l'ultimo segno del suo abbandono completo nelle sue mani.

All'ultimo istante si mise a cercare qualche cosa, con la destra che da giorni più non muoveva e trovato il Crocifisso, lo strinse con la forza di cui poteva disporre, al petto, e diede l'ultimo respiro.

Aveva tanto lavorato e tanto sofferto specialmente durante la malattia. Il Signore lo premierà per quanto il caro confratello ha fatto pel suo servizio.

Affrettiamogli la ricompensa coi nostri suffragi. Mentre ne suffragate l'anima, vogliate raccomandare al Signore anche questa Casa e chi si professa in C. J.

D. EUGENIO GIOFFREDI
Direttore

Dati per il necrologio: Sac. MANASSERO MAURILIO nato a Cuneo il 7 Maggio 1862, morto a Piossasco (Torino) il 24 settembre 1940 a 78 anni di età, 61 di Professione e 51 di Sacerdozio.

ISTITUTO INTERNAZIONALE
DON BOSCO
TORINO
/

STAMPE